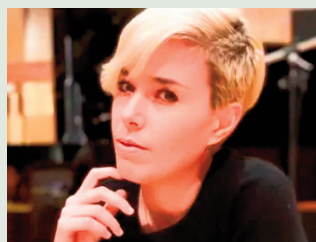


**Giulia Mazzoni
al Maggio
Fiorentino**



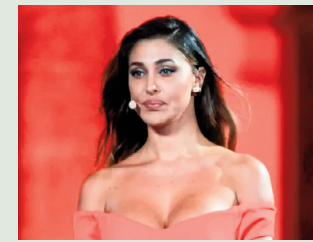
a pagina 6

**Kevin Spacey
all'attacco
di Netflix**



a pagina 7

**Belen contro
l'ex compagno,
lite social
per la figlia**



a pagina 7

Rischio stangata: un conto che potrebbe raggiungere i +974 euro a famiglia

Da Rc auto alla telefonia, ecco i rincari 2024

Il nuovo anno porterà brutte sorprese per le tasche dei consumatori, con un conto che potrebbe raggiungere i +974 euro a famiglia. Lo afferma oggi il Codacons, che ha stimato la maggiore spesa che attende i consumatori nel 2024 a causa dei rincari di prezzi e tariffe nei vari settori. Dagli alimentari all'Rc auto, passando per banche e telefonia, le famiglie do-

vranno mettere mano al portafogli e andare incontro ad aumenti che, in alcuni casi, potrebbero essere particolarmente sostanziosi, spiega l'associazione. Si parte da cibi e bevande, prodotti che registrano da due anni un trend in forte rialzo e che proseguirà, seppur in attenuamento, nel corso del 2024, determinando una maggiore spesa stimata in



+231 euro a famiglia. Per il comparto dei trasporti (auto, treni, aerei, ecc.), caratterizzato nel 2023 dai fenomeni del caro-benzina e del caro-voli che hanno tenuto banco per mesi, una famiglia media potrebbe ritrovarsi a spendere +160 euro annui a causa dei rincari delle tariffe nel settore che proseguiranno anche nel corso del 2024.

a pagina 3

DA GIULIA CECCHETTIN A VANESSA BALLAN, UN ANNO DI FEMMINICIDI



a pagina 2

Musolino: "Adsp rispettate tutte milestone del Pnrr"



a pagina 4

Reggio Calabria: divieto di avvicinamento a 28enne

L'uomo colpevole di maltrattamenti alla compagna e schiaffi alla figlia di 10 mesi

Maltrattamenti alla compagna; ingiurie, botte e minacce alla donna per anni costringendola a vivere in un clima di terrore. Violenze avvenute anche in presenza della figlia minore, una bimba di 10 mesi, che in un episodio sarebbe stata schiaffeggiata. I Carabinieri della Stazione di Cataforio a Reggio Calabria hanno eseguito un'ordinanza di applicazione di misura cautelare personale del divieto di avvicina-



mento, emessa dal Gip del Tribunale di Reggio Calabria a carico di un 28enne. All'uomo è stato imposto la misura dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla persona offesa e alla figlia minore. Il provvedimento ha avuto origine al termine di una delicata indagine condotta dai Carabinieri dopo la denuncia presentata dalla vittima.

a pagina 5



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Sono 118 le donne uccise dall'inizio dell'anno, di queste 96 in ambito familiare o affettivo

Un anno di femminicidi: i casi del 2023

Da Giulia Cecchettin a Vanessa Ballan: i femminicidi che hanno scosso di più



Accoltellate, uccise a colpi di pistola, date alle fiamme: non si ferma nemmeno nel 2023 la violenza contro le donne. Sono 118 le donne uccise dall'inizio dell'anno, di queste 96 in ambito familiare o affettivo, secondo i dati del Viminale. Si tratta di un numero altissimo ma in calo rispetto al 2022 che si era chiuso con 127 donne uccise. Tra tutti i femminicidi è quello di Giulia Cecchettin, avvenuto l'11 novembre scorso, a scuotere di più l'opinione pub-

blica. La giovane viene colpita da più di venti coltellate dall'ex fidanzato Filippo Turetta e poi lasciata morire. Un delitto che porta in piazza centinaia di migliaia di persone in occasione della giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne. Ma poche settimane dopo a occupare sulle prime pagine torna un altro caso di femminicidio: quello di Vanessa Ballan, 26 anni, incinta di otto settimane che viene uccisa con otto coltellate al torace, dal suo

ex. I suoi funerali si celebreranno venerdì 29 dicembre a Castelfranco Veneto. Ecco alcuni dei casi che hanno segnato il 2023. La prima vittima dell'anno è Giulia Donato, 23 anni, uccisa dal fidanzato, Andrea Incorvaia, guardia giurata di 32 anni nel quartiere Pontedecimo a Genova. L'uomo prima le spara con l'arma regolarmente detenuta per il lavoro e poi si toglie la vita. Pochi giorni dopo, il 13 gennaio, Martina Scialdone, 34 anni, viene uccisa

a colpi di pistola da Costantino Bonaiuti, un uomo di 61 anni con cui ha una relazione. I due si trovano in un ristorante di Roma, in zona Furio Camillo e il delitto si consuma in strada. Solo 16 anni: Jessica Malaj viene uccisa a maggio scorso a Torremaggiore, in provincia di Foggia, mentre fa da scudo alla madre aggredita dal padre. Giulia Tramontano, 29 anni, incinta di sette mesi, viene uccisa a fine maggio con 37 coltellate da Alessandro Impagnatiello, il fidanzato dalla 'doppia vita sentimentale'. E poi ancora l'infermiera Rossella Nappini, 52 anni, massacrata, a settembre scorso a Roma, con diverse coltellate. Marisa Leo, 39 anni, viene uccisa a Marsala (6

settembre) dall'ex compagno Angelo Reina, che aveva denunciato, nel 2020, per stalking. E ancora Anna Elisa Fontana, 48 anni, data alle fiamme dal compagno Onofrio Bronzolino, nell'abitazione che i due dividevano sull'isola di Pantelleria (Trapani). Il 14 ottobre scorso a Cerreto d'Esi (Ancona) Concetta Marruocco viene ammazzata dal marito Franco Panariello con 39 coltellate. Annalisa D'Auria, 32 anni, viene uccisa dal marito Agostino Annunziata a Rivoli (Torino) davanti agli occhi della loro figlioletta di 3 anni. Giulia Cecchettin, 22 anni, viene trovata sulle sponde del lago di Barcis, in un canale tra il bacino idrico e Piancavallo, nel Pordenonese. Di

lei si erano perse le tracce dall'11 novembre, giorno in cui era uscita con l'ex fidanzato Filippo Turetta, suo coetaneo, che viene poi rintracciato in Germania e arrestato per l'omicidio. Il 19 dicembre scorso il femminicidio di Vanessa Ballan, 26 anni, uccisa a coltellate sulla porta di casa a Riese Pio X, in provincia di Treviso. A trovare Vanessa riversa a terra è il marito, 28 anni, di ritorno dal lavoro verso mezzogiorno, che dopo un tentativo di rianimarla chiama i soccorsi. Viene subito escluso un suo coinvolgimento nell'omicidio mentre viene fermato Bujar Fandaj, 41enne di origine kosovare, che a ottobre scorso era stato denunciato da Vanessa per stalking.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Rischio stangata: un conto che potrebbe raggiungere i +974 euro a famiglia

Da Rc auto alla telefonia, i rincari 2024

Le famiglie dovranno mettere mano al portafogli e andare incontro ad aumenti



Altra nota dolente è quella dell'Rc auto, con i prezzi delle polizze in forte rialzo nell'ultimo periodo, come certificato anche dall'Ivass: un nucleo che dispone di due automobili si ritroverà a spendere in totale 62 euro in più rispetto al 2023 solo a titolo di copertura assicurativa, prevede il Codacons. Ci sono poi gli adeguamenti tariffari nel comparto della telefonia, con diversi gestori che hanno già annunciato aumenti (fino ad un massimo del 10%) per il nuovo anno: una maggiore spesa tra i +30 e i +35 euro a famiglia. Se per i mutui sembra finita la politica dei rialzi dei tassi imposta dalla Bce - con la conseguenza che nel corso del 2024 potremmo non assistere a nuovi incrementi delle rate - lo stesso non può dirsi per il settore dell'energia, dove regnano pesanti inco-

gnite: la fine del mercato tutelato del gas (fissata al 10 gennaio 2024) e della luce (luglio 2024) porterà inevitabilmente incrementi delle tariffe, come peraltro denunciato di recente da un report Istat: la maggiore spesa potrebbe attestarsi quindi a +220 euro annui a nucleo, stima l'associazione. L'elenco dei rincari continua con le banche (+18 euro a nucleo a titolo di servizi finanziari e bancari), tariffe locali (+60 euro per rifiuti, acqua, ecc.) bar e ristoranti (+68 euro annui a famiglia per mangiare e bere fuori casa). Proseguiranno inoltre i rincari nel comparto del turismo, con aumenti dei listini che interesseranno strutture ricettive, pacchetti vacanza, stabilimenti balneari e servizi vari: in media +120 euro a nucleo. Assoutenti parla di una nuova mazzata per le

tasche dei cittadini: "I consumatori italiani andranno incontro a partire dal prossimo gennaio ad una 'stangata telefonica' da +770 milioni di euro all'anno, con le tariffe per i servizi di rete fissa, mobile e internet che, nel corso del 2024, subiranno sensibili rincari". Analizzando le comunicazioni rese dagli operatori telefonici circa le prossime variazioni delle condizioni contrattuali, si scopre che a partire dall'1 gennaio e nel corso di tutto il 2024 i consumatori andranno incontro a continui rialzi delle tariffe - denuncia Assoutenti - Nello specifico: Tim: A partire dal 1 gennaio 2024 il costo mensile per avere la copia della fattura in forma cartacea, ove previsto contrattualmente per i clienti Internet di rete fissa, passerà da 3,90€ a 4,95€, Iva inclusa. A partire dal primo adde-

bito successivo al 26 novembre 2023 il costo mensile di alcune offerte della gamma Timvision aumenterà di un importo compreso tra 0,99€ e 4,99€ (Iva inclusa), in funzione della specifica offerta sottoscritta dal cliente. Vodafone: per alcune offerte dal rinnovo successivo al 13/01/2024 il costo dell'offerta aumenta di 1,99 euro al mese. Per i clienti business sarebbero inoltre previsti "aumenti programmati" fino al 10% a 12 o 24 mesi dalla sottoscrizione del nuovo contratto. Fastweb: a partire dal 01 gennaio 2024 per alcuni clienti di rete fissa il costo mensile dell'offerta aumenterà di un importo incluso tra 0,01 euro/mese e 4,49 euro/mese. Windtre: a partire dal 1 gennaio 2024 il costo del servizio di alcune offerte di rete fissa Windtre sarà

incrementato di 2 euro al mese (+IVA per Clienti con partita Iva). A partire dal 1 marzo 2024 il costo del servizio di alcune offerte di rete fissa Windtre sarà incrementato di 2 euro al mese. Postemobile: per l'offerta "Casa Web" a partire dal 1 Gennaio 2024 si renderà necessario un adeguamento del canone mensile al costo di 22,90 euro dagli attuali 19,90 euro, con conseguente aumento di 3 euro al mese. A tali rincari già programmati e comunicati dalle società telefoniche, si aggiungeranno poi gli adeguamenti legati all'inflazione, così come previsto dalle nuove norme approvate dall'Agcom - spiega Assoutenti - Ad esempio per Tim il canone mensile di alcune offerte di rete fissa sarà incrementato a partire dal 1 aprile 2024 in misura percentuale pari all'indice

di inflazione (IPCA) rilevato dall'Istat, maggiorato di un coefficiente pari al 3,5%. WindTre invece ha previsto la facoltà di aumentare entro il primo trimestre dell'anno le tariffe per un importo percentuale pari alla variazione dell'indice Foi rilevato dall'Istat, stabilendo un rincaro minimo del +5%. "Solo per gli incrementi già comunicati dai gestori la maggiore spesa potrà raggiungere i +60 euro annui a utenza, a seconda dell'offerta sottoscritta - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - A tali rincari andranno poi aggiunti gli adeguamenti tariffari legati all'inflazione, per un importo compreso tra i +27 e i +30 euro annui a famiglia, pari ad una stangata che potrebbe raggiungere nel 2024 la cifra complessiva di 770 milioni di euro".

Le parole del presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino, in occasione della seduta del Comitato di gestione

“Adsp rispettate tutte milestone del Pnrr. Oltre 170 milioni di appalti nel 2024”



Il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino, in occasione della seduta del Comitato di gestione, ha evidenziato come al prossimo 31 dicembre "l'Adsp avrà rispettato tutte le milestone del Pnrr, con oltre 170 milioni di appalti ed interventi pronti ad essere cantierati ad inizio 2024. Resta fuori solo il cold ironing, semplicemente perché la scadenza è stata posticipata al 31 marzo, e siamo certi che rispetteremo anche quella. Non posso che ringraziare tutta la struttura, dal Segretario Generale a tutti gli uffici, per aver reso possibile il

raggiungimento di questo risultato collettivo che contribuisce quota parte a consentire allo Stato italiano di rispettare gli impegni assunti con l'Unione Europea". Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Mi-

chele Castaldo e ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Roma, Giuseppe Strano, e di Gaeta, Biagio Mauro Sciarra. Il Comitato ha votato all'unanimità l'adozione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema. "Si tratta - commenta Musolino - di un documento molto importante, introdotto dalle modifiche del 2016 alla legge 84/94, che definisce gli indirizzi strategici per la definizione di successive varianti ai piani regolatori portuali e i rapporti con i Comuni nella programmazione urbanistica delle aree retroportuali e di interazione porto-città. In particolare,

per quanto riguarda Civitavecchia, è prevista l'inclusione nell'ambito retroportuale sia dell'area di Fiumaretta che delle aree in zona industriale già di proprietà dell'Adsp. Mentre nell'interazione porto-città sono state inserite la Frasca e il corridoio sul lungomare che dalla zona circostante l'apertura dell'accesso sud e da varco Fortezza arriva fino alla stazione ferroviaria". Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 5bis della Legge 84/94, sono stati rappresentati e contemplati i collegamenti di ultimo miglio di trasporto. In particolare, rispetto agli indirizzi

contenuti nel Piano regionale di Trasporto e Logistica del 2022, nella programmazione si fa riferimento ai servizi per i passeggeri delle crociere, dando adeguata base giuridica anche a servizi analoghi, in relazione alle tratte dalle banchine del porto di Civitavecchia alla stazione ferroviaria di Civitavecchia e all'aeroporto di Fiumicino. "Per quanto riguarda Gaeta - aggiunge il presidente Musolino - dopo quasi 13 anni il perimetro dello scalo è stato ridefinito con zone che di fatto hanno una funzione portuale e nella interazione porto-città sono state inserite ampie aree

del centro cittadino del comune di Gaeta. Allo stesso modo, per il Comune di Fiumicino, è stata inclusa l'area di sviluppo del porto commerciale, sulla riva destra del Tevere". Infine, Il Comitato ha approvato all'unanimità la IV nota di variazione al bilancio 2023, un atto obbligato per allineare gli importi derivanti dal tiraggio del mutuo BEI a quelli inseriti nel bilancio di previsione. Sono stati rinviati la discussione ed il voto sulla delibera numero 2/2023 concernente le modifiche all'accordo di II livello del personale dipendente dell'Adsp.

Partita oggi dalla Cina con il suo equipaggio guidato dal Comandante Massimo Pinsolo, il suo arrivo in Italia è previsto per fine gennaio al porto di Livorno

Moby, preso in consegna secondo traghettone della nuova generazione

Il Gruppo Moby ha preso in consegna dal cantiere cinese Guangzhou Shipyard la Moby Legacy, il secondo traghettone di nuova generazione e nave gemella di Moby Fantasy, entrata a far parte della flotta a giugno 2023. Partita oggi dalla Cina, il suo arrivo in Italia è previsto per fine gennaio al porto di Livorno. Alla cerimonia di consegna erano presenti per Moby Alessandro Onorato e Matteo Savelli, manager storico della famiglia Onorato. La Moby Legacy che, come la nave gemella, sarà caratterizzata dalla iconica Balena Blu dipinta sulla fiancata è partita dalla Cina con il suo equipaggio guidato dal Comandante Massimo Pinsolo. Dopo un viaggio attraverso tre oceani e doppiando il Capo di Buona Speranza, giungerà nel Mediterraneo dove entrerà in servizio sulla rotta Livorno-Olbia accanto a Moby Fantasy nei primi mesi del 2024. Le due navi



garantiranno così al Gruppo Moby di aumentare sensibilmente la capacità verso la Sardegna che è una delle destinazioni più richieste. Con i suoi 237 metri di lunghezza per 33 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate la Moby Legacy, dopo la Moby Fantasy è il secondo traghettone passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una ca-

pacità di 3.000 passeggeri, 441 cabine, 400 poltrone e 3.800 metri lineari di carico rotabile pari a 1300 auto o 300 camion. La Moby Legacy può viaggiare a una

velocità di crociera di 23,5 nodi con punte di 25 nodi e una potenza del motore di 10,8 megawatt. La Moby Legacy sarà dotata delle tecnologie ambientali più

all'avanguardia, capaci di assicurare una riduzione del 50% delle emissioni di CO2 rispetto ai traghetti oggi impiegati su linee analoghe. La nave è inoltre già predisposta per poter essere alimentata a GNL (gas naturale liquefatto) ed è dotata della possibilità di ricevere l'alimentazione da terra assicurando emissioni zero in porto quando disponibili le strutture in ban-

china. Come la gemella, ha ottenuto la certificazione EEDI Phase 3. Il design dello scafo e gli organi propulsivi ad alta efficienza idrodinamica assicurano un risparmio di combustibile e una conseguente riduzione dell'inquinamento: la Moby Legacy come la Moby Fantasy sarà in grado di trasportare il carico di due navi, dimezzando di fatto le emissioni nocive del 50% a parità di carico trasportato. Per celebrare il nuovo traghettone, Moby ha lanciato oggi una promozione speciale dedicata a tutti i passeggeri che decideranno di prenotare il loro viaggio. La speciale tariffa promozionale "Moby Legacy" è valida per un passeggero con auto al seguito a partire da 54,80 euro sulla tratta Livorno-Olbia-Livorno ed è valida per chi prenoterà da oggi al 10 gennaio 2024 per partenze fino al 30 settembre 2024, salvo disponibilità posti riservati all'iniziativa.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Maltrattamenti alla compagna e schiaffi alla figlia di dieci mesi Reggio: allontanato 28enne



A partire dal 2020, i Carabinieri hanno riscontrato condotte vessatorie e violente, quali ingiurie, minacce e percosse: comportamenti che avevano determinato uno stato di soggezione e di paura nei confronti dell'uomo. I numerosi episodi di violenza subiti e denun-

ciati dalla donna sono stati vagliati e riscontrati nelle indagini. In particolare, in un recente episodio, i militari avrebbero accertato che la figlia minore della coppia, di 10 mesi, era stata malmenata dall'uomo il quale, in un momento di nervosismo, l'aveva schiaffeggiata e

successivamente aveva malmenato anche la compagna. Per poi scappare di casa dopo che la donna aveva richiesto l'intervento dei Carabinieri. Il reato contestato è stato aggravato poiché alle condotte vessatorie aveva assistito proprio la figlia minore.

Trovati 290 kg di hashish nascosti nel doppiofondo del furgone Traffico di droga: arrestato corriere



Quasi 300 chili di droga nascosti in un doppiofondo segreto creato sotto il cassone del furgone. E' finito in manette un 66enne della provincia di Napoli trovato alla guida di un furgone Iveco Daily sul quale erano nascosti 290 kg di hashish, per un valore stimato di oltre due milioni di euro, pronti per essere distribuiti sul mercato partenopeo. A scoprire il carico di sostanze stupefacenti sono stati i finanziari del Comando Provinciale di Napoli durante un servizio di pattugliamento lungo le principali arterie stradali di accesso alla città. I militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria hanno

sottoposto a controllo un furgone Iveco Daily guidato da un uomo di 66 anni, residente a Marano di Napoli, già conosciuto in quanto gravato da precedenti di polizia specifici. Alla luce anche delle evidenti difformità strutturali del vano di carico rispetto agli standard di omologazione, i finanziari hanno deciso di ispezionare il veicolo scoprendo al di sotto del pianale posteriore del mezzo, un doppiofondo artigianale: un ampio contenitore in alluminio zincato, sigillato con saldatura al telaio. E' stato quindi chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Napoli che sono

riusciti ad aprire il vano "segreto". Il doppiofondo, poggiato su due binari metallici, è stato così completamente estratto e rimosse le due lastre metalliche che lo chiudevano ermeticamente. All'interno del maxi cassetto c'erano 2.900 pacchetti di hashish. Lo stupefacente sequestrato, qualora immesso sul mercato, avrebbe fruttato alle organizzazioni criminali campane un illecito profitto, stimato in oltre 2 milioni di euro. L'autista del veicolo è stato tratto in arresto in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti e associato alla Casa Circondariale di Napoli - Poggioreale.

I pm hanno disposto già il sequestro delle telecamere di sorveglianza e ulteriori accertamenti per capire le cause dell'incendio Malagrotta, la Procura apre fascicolo per incendio doloso

La procura di Roma ha aperto un fascicolo per incendio doloso in relazione al rogo divampato domenica all'impianto romano di Malagrotta per lo smaltimento dei rifiuti. I pm, coordinati dal procuratore aggiunto Giovanni Conzo hanno disposto già il sequestro delle telecamere di sorveglianza e ulteriori accertamenti per capire le cause dell'incendio. Sequestrato anche il TMB1, l'impianto di Malagrotta per lo smaltimento dei rifiuti devastato dall'incendio. A mettere i sigilli la polizia. "A distanza di soli 18 mesi dal gigantesco rogo che il 15 giugno 2022 ha distrutto completamente il TMB2 di Malagrotta e danneggiato gravemente il gassificatore, un altro incendio ha investito questa volta, alla vigilia di Natale, il TMB1 creando gravi danni all'unico impianto superstito della Città delle Industrie Ambientali di Malagrotta al servizio della Capitale e suscitando ancora una volta la legittima preoccupazione dei cittadini del territorio", scrive in una lettera aperta l'ex ras dei rifiuti, Manlio Cerroni, in relazione al rogo devastante scoppiato a Malagrotta alla vigilia di Natale. "Mi auguro che si vogliano e si sappiano dare



ai cittadini le doverose risposte e chiarire una buona volta le responsabilità di questo ennesimo gravissimo episodio che si ripete in così poco tempo in un complesso industriale che, è bene ricordarlo, dal 27 luglio 2018 è stato posto dal Tribunale di Roma nelle mani di un Amministratore Giudiziario a cui competono tutte le scelte

tecniche e gestionali e che - continua Cerroni - dalla sera alla mattina, ha estromesso e licenziato tutti quei tecnici competenti, che avevano visto nascere e crescere gli impianti di Malagrotta, a partire dal Direttore Tecnico e dal Capo Impianto, rendendo così di fatto l'azienda Acefala, priva di quelle competenze indispensabili per un polo

industriale complesso come la Città delle Industrie Ambientali di Malagrotta". "Nel pieno rispetto dell'operato degli inquirenti che si apprestano ad accertare le cause dell'incendio - prosegue Cerroni - vorrei però suggerire loro di verificare quanti operatori erano presenti nell'impianto al momento dell'incendio e se

era disponibile e operativo l'Astra, il potente e specifico automezzo antincendio di cui Malagrotta dispone da sempre, mezzo che più di una volta si è rivelato indispensabile a domare per tempo quei principi di combustione che possono verificarsi in un impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati, come accadde il 25 maggio

2017 quando un focolaio partito dalla fossa di stoccaggio del Cdr del gassificatore di Malagrotta fu spento, ancora prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, dal personale interno addestrato a spegnere incendi nell'area. Quando arrivarono i Vigili del Fuoco - ricorda - presero atto dell'ottimo lavoro svolto e non fecero altro che controllare che non ci fossero altri focolai e il servizio di trattamento proseguì senza interruzioni". "A quanto sembra dalle 13 in poi del 24 dicembre nell'impianto non c'era addirittura nessuno, neanche quel minimo e indispensabile presidio in grado di intervenire tempestivamente e domare sul nascere un principio di incendio prima che si trasformasse in rogo. Semplici domande a cui può e deve rispondere l'Amministratore Giudiziario visto il ruolo e la responsabilità che ricopre. Mi sono chiesto più volte - conclude - anche pubblicamente, come mai un "mozzo" sia stato messo a guidare un Transatlantico. Oggi, dopo due incendi a distanza di soli 18 mesi, credo che questa risposta qualcuno debba finalmente e doverosamente darla. Non solo a me ma a tutti i romani".

“Un progetto che rompe le barriere, una sfida crossover tra tradizione e modernità, con un’anima pop, in un luogo sacro per la musica, uno degli enti lirici più importanti d’Italia”

Giulia Mazzoni al Maggio Fiorentino, la sua ‘Anima’ crossover tra pop e tradizione

“Un progetto che rompe le barriere, una sfida crossover tra tradizione e modernità, con un’anima pop, in un luogo sacro per la musica, uno degli enti lirici più importanti d’Italia. Un onore per me, una sfida, un cambio di rotta nella proposta ‘strumentale’, per avvicinare un pubblico più giovane, per far ascoltare le mie composizioni così difficili da etichettare, perché la musica può assolutamente parlare linguaggi diversi senza perdere la sua aura, la sua forza di attrazione”. Giulia Mazzoni, pianista e compositrice toscana parla all’Adnkronos e anticipa l’uscita, il 5 gennaio, del nuovo album ‘Yas-Your Anima System’, progetto che debutta al Maggio Musicale Fiorentino aprendo la stagione dello storico teatro. Il pianoforte di Giulia Mazzoni ‘dialogherà con l’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino composta da 40 elementi e diretta da John Axelrod. Pianoforte e orchestra saranno integrati da interventi di musica elettronica prodotta dal producer americano Thom Russo, vincitore di 16 Grammy Awards. “Un concerto unico, per certi versi rivoluzionario – anticipa Mazzoni – con in scena un gruppo di giovani danzatori del Yas Dance Project diretti dal coreografo da Luca Lupi, con



una regia live fatta di video, luci, che ‘scolpisce’ i volti dei musicisti, come avviene negli appuntamenti con il rock, artisti più vicini al pubblico, per vedere come la musica vive, palpita dal palco”. Un progetto nato durante la pandemia. “Un periodo difficile – confessa – che mi è servito anche come momento importante di introspezione. Questo disco parla infatti di ‘anima’. Più che mai sentivo il desiderio di poter riabbracciare finalmente le persone, di guardarmi dentro per attingere energia e positività”. Un look androgino, capelli biondis-

simi e cortissimi, elegante e trasgressiva nei suoi abiti, Giulia Mazzoni non ha nulla dell’artista (e della pianista) avvolta da veli o con mise al ginocchio ingessate e paludate. “Mi piace mostrarmi al pubblico nella mia verità e autenticità – dice – Come nella musica c’è una forma di libertà interiore, una forma di indipendenza che mi piace esprimere anche attraverso i capi che scelgo. Il nero? No, non lo amo, diventerei parte della scenografia, creando distanza”. Nonostante la giovane età, Giulia Mazzoni ha al suo attivo importanti collaborazioni con Michael

Nyman, per esempio, con il quale ha realizzato una versione inedita per due pianoforti di ‘The departure’. “Un amico, un maestro Michael – continua nell’intervista – un’amizia alla pari, un confronto, una collaborazione sincera, non costruita ‘impacchettata’ dalla casa discografica, tra persone che si stimano e si frequentano. Nulla di artificiale, tutto profondamente vero”. Ci sono poi le tournée nei maggiori teatri cinesi (sempre sold out) il grande cinema. Nel 2023 compone e interpreta la colonna sonora del film ‘Anna’ del regista Marco

Amenta, presentato all’ottantesima edizione del Festival del Cinema di Venezia. L’8 settembre, lo stesso giorno della presentazione del film, la pianista pubblica ‘Wildness’, scritto per pianoforte e quartetto d’archi, tema centrale del film. Al centro del suo universo musicale la donna, uno studio attento sui caratteri femminili, con l’obiettivo di difendere il concetto di persona, il talento che ognuno può esprimere al di là del genere. Eppure, da Clara Shumann a Irma Ravinale sono sempre poche le compositrici donne. “E’ vero – risponde Giulia

Mazzoni – Ci sono, ma forse sono più nascoste, ma si tratta per ciò che riguarda la musica, di un universo dai connotati ancora fortemente maschili. La scelta del Maggio Musicale Fiorentino di invitare una compositrice donna è stata lungimirante, un segnale importato per tutte noi”. Non nasconde di amare Sanremo, di essere pronta a portare la sua musica all’interno della storica kermesse. “Se solo qualcuno solo potesse ascoltarmi.... Sono sempre stata una fan del Festival della Canzone, un sogno poter calcare il palco dell’Ariston”, conclude.

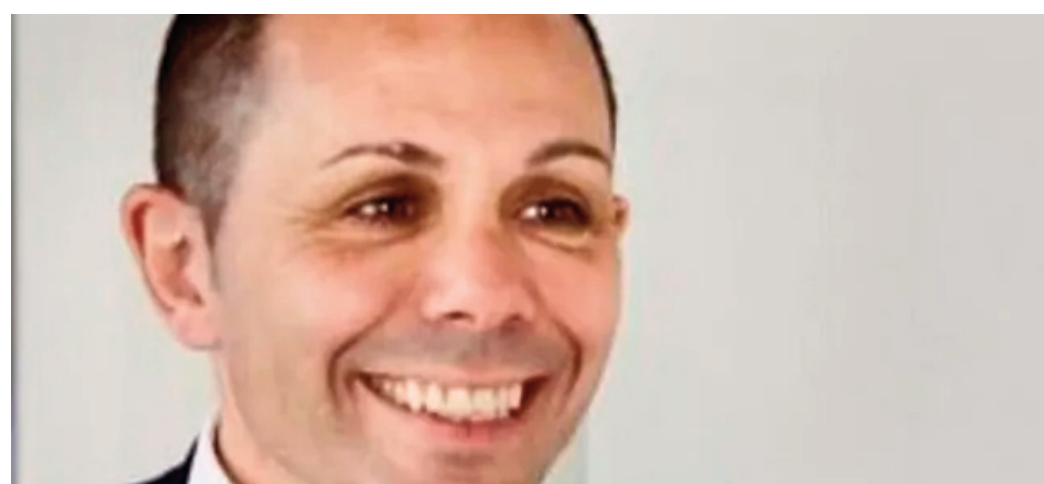
Domenico Maduli: “Finalmente raggiungiamo questo traguardo attraverso una joint venture con un’agenzia italiana operante all’estero da Miami”

LaC sbarca oltreoceano e porta il Sud e la Calabria a 16 milioni di italiani all’estero

LaC, il canale televisivo del Gruppo Publiemme – Diemecom – ViaCondotti21, sbarca oltreoceano ad est ed ovest del Mediterraneo. Parte infatti il progetto cui il gruppo sta lavorando da qualche mese, per portare contenuti e narrazioni italiane – partendo dalla Calabria e dal Sud – ai 16 milioni di italiani all’estero tra Usa, Canada e Australia. Non è un caso che il 2024 del Gruppo Publiemme – Diemecom – viaCondotti21 – LaC Network sia all’insegna dei ponti. “Il ponte, parola che unisce”, si legge nel calendario 2024 del gruppo in distribuzione in questi giorni, “è la costruzione, materiale ma anche immateriale, con la quale l’uomo, da sempre, cerca di superare ostacoli o divisioni”. Ponti che si moltiplicano e vanno oltre Oceano dove ci sono almeno 16 milioni di italiani all’estero di prima, seconda e terza generazione da coinvolgere nei tre Paesi in cui arriverà LaC International: 7,5 milioni cittadini di origine italiana in Usa, 5,5 milioni in Canada e 3,5 milioni in Australia. Ponti nell’etere, attraverso la piatta-

forma Sky, piattaforme popolari come Play Store e Apple Store, piattaforme tv e web con le app on demand, i canali CiburTv (che permettono di accedere, in tutto il mondo, ai migliori canali nazionali ed internazionali). Ponti che permetteranno di rendere ancora più facile l’accesso alla programmazione oggi possibile via web, e che configureranno un vero e proprio canale internazionale con produzioni ad hoc che si affiancheranno alle tante produzioni nazionali. “Da almeno tre anni – spiega l’editore e presidente del Gruppo, Domenico Maduli – il modello di contenuti LaC ci veniva richiesto in questi Stati da Italiani residenti oltreoceano, ma non ci sentivamo pronti. E non avevamo ancora trovato i partner adatti con cui uscire dal Mediterraneo per attraversare Oceano Atlantico da una parte, verso ovest, ed Oceano Indiano dall’altro, verso sud-est. Finalmente raggiungiamo questo traguardo attraverso una joint venture con un’agenzia italiana operante all’estero da Miami. Potremo essere ancora più vicini agli italiani

residenti all’estero che seguono le nostre tantissime produzioni, portando oltreoceano il Sud dell’Italia e la Calabria migliore con passione, cuore e forza. Inizieremo mettendo a disposizione le nostre migliori produzioni, realizzate in questi dieci anni di enorme lavoro, attraverso il contenitore LaC Play, una vera gallery multimediale realizzata interamente ‘in casa’. In un momento storico in cui sembra siano venuti meno, a livello locale e nazionale, i valori su cui si fondano le migliori società, è una indispensabile iniezione di fiducia avere la conferma che chi abita fuori dai nostri confini guarda a ciò che facciamo e che raccontiamo con gioia e speranza. Quelle che dovrebbero avere gli italiani che abitano questo Mezzogiorno d’Italia sempre bistrattato, ma che ha tanto da dare e da raccontare”. LaC International partirà con il nuovo anno in arrivo, ma si lavora da tempo con Roberto Onofri, Dj italiano di fama internazionale, presentatore televisivo e direttore artistico di eventi prestigiosi come



Miss Italia America, che guiderà oltreoceano la diffusione del canale facilitando il dialogo con le comunità italiane all’estero in generale, e calabresi in particolare. Onofri, profondo conoscitore della cultura italiana con indiscussa capacità di promuoverla a livello internazionale, gestisce canali televisivi dedicati, come Miss TV Channel, Port Tv, Ocean Drive Television, che esplorano tematiche di moda, bellezza, cultura marittima italiana, cucina italiana e intrattenimento. “Il palcoscenico estero è ampio e ancora pieno di opportunità – spiega – Sono entusiasta di

poter ampliare la mia expertise attraverso questo nuovo ponte costruito dal vostro Presidente Maduli. LaC Network è una realtà incredibile, di altissimo livello tecnico e contenutistico. È un onore e una gran bella sfida lavorare per dare la migliore visibilità internazionale possibile ad una realtà che ha già un livello di autoproduzione altissimo: un team di professionisti capaci di costruire una narrazione sana in cui tecnica, innovazione, creatività e contenuti si intersecano alla perfezione”. “L’Italia, il Sud e la Calabria on demand, direttamente nelle case di chi

cerca sempre nuovi ponti con la terra di origine, che sia di prima, seconda o terza generazione: questo il prossimo obiettivo strategico di LaC Network. Una nuova sfida per l’anno che sta arrivando – chiosa Paola Bottero, direttore strategico del Gruppo – L’orgoglio di essere italiani si sente molto di più all’estero, aggrega proprio come nel Nord Italia è stata aggregante l’appartenenza al Mezzogiorno. Sono i valori sani, che ci sono propri e che da sempre il gruppo porta avanti, il motore con il quale possiamo e vogliamo continuare a raccontare la nostra parte migliore”.

“Fianchi che non mentono, un talento unico, una voce che commuove le masse”

Una statua in onore di Shakira



In Colombia a Barranquilla, città natale di Shakira, è stata inaugurata una statua in suo onore. La statua è alta 6,5 metri e l'artista è Yino Márquez. Lo riferisce Afp. “Gracias al escultor Yino Márquez y a los estudiantes de la escuela distrital de artes por esta muestra del enorme talento

artístico de la gente de mi tierra. / Grazie allo scultore Yino Márquez e agli studenti della scuola artistica distrettuale per questo esempio dell'enorme talento artistico della gente della mia terra” scrive Shakira sul suo profilo X. La statua è in bronzo e rappresenta l'artista nel movi-

mento di danza che l'ha resa famosa in tutto il mondo. “Fianchi che non mentono, un talento unico, una voce che commuove le masse”. Questa è la scritta che c'è nella targa apposta di fronte alla statua. “I fianchi non mentono” è il titolo di uno dei successi dell'artista.

L'attore: “Io ho dato loro un senso, e loro mi hanno buttato a terra”

Kevin Spacey all'attacco di Netflix



Kevin Spacey torna su YouTube in occasione del Natale e si scatena in un'intervista in cui veste i panni di Frank Underwood, il personaggio che lo ha reso una star in tutto il mondo per l'interpretazione nella serie 'House of Cards'. Dopo aver saltato l'appuntamento nel 2021 e nel 2022 di quella che è diventata una sorta di tradizione annuale iniziata nel 2018, Spacey ha optato per qualcosa di diverso rispetto ai suoi messaggi precedenti: quest'anno è stato intervistato da Tucker Carlson, ex commentatore di Fox. E si è tolto qualche sassolino dalla scarpa dopo l'assoluzione, la scorsa estate, dalle accuse di molestie sessuali mossegli da quattro uomini nell'ambito

del movimento MeToo. Nella clip di sette minuti, Spacey (con il caratteristico accento meridionale di Underwood) ha detto a Carlson che “Netflix esiste grazie a me”, riferendosi al successo iniziale che 'House of Cards' ha portato alla piattaforma di streaming. “Io ho dato loro un senso, e loro mi hanno buttato a terra”, ha aggiunto l'attore che ha definito “bizzarro” che Netflix “abbia deciso di tagliare pubblicamente i ponti con me solo sulla base di accuse, che ora si sono dimostrate false. Perché non penso che ci fosse motivo per farlo”. Spacey è stato cancellato da “House of Cards” nel 2017 dopo numerose accuse di cattiva condotta sessuale. Nel lu-

glio 2023, una giuria ha ritenuto Spacey non colpevole di tutte le 12 accuse di violenza sessuale contro di lui in un processo nel Regno Unito. Nel 2022, ha vinto una causa civile da 40 milioni di dollari contro l'attore Anthony Rapp, che aveva accusato Spacey di molestie e percosse sessuali nel 1986. Carlson ha poi chiesto a Spacey – ancora apparentemente nel personaggio di Underwood, anche se i confini cominciavano a confondersi – se pensava di tornare a essere di nuovo il presidente almeno in tv. “Questo video è l'inizio. Questa intervista è un po' un mix tra un episodio e la realtà. Giocherò qualunque ruolo il pubblico vorrà che io interpreti”, ha risposto l'attore.

“Ho visto post e stories create ad hoc cercando di passare da vittima davanti al pubblico, alla gente italiana, provando ancora una volta a mettermi in cattiva luce”

Belen contro ex compagno, lite social per la figlia: “Ci vediamo in tribunale”

“Ci vediamo in tribunale”. Scambio di accuse social tra Belen Rodriguez e Antonino Spinalbese per l'affidamento della figlia Luna Mari', iniziate ieri su Instagram e 'chiuso' dalla showgirl argentina con una minaccia di querela in serata, poco prima della sua partenza per l'Argentina in compagnia di Luna, dell'altro figlio Santiago, avuto dall'ex marito Stefano De Martino e del suo nuovo compagno Elio Lorenzoni. Tutto è iniziato il giorno di Santo Stefano quando Belen, dopo una serie di post 'sfogo' in cui l'ex hairstylist lamentava la mancanza di sua figlia durante tutte le festività natalizie. Post che hanno scatenando l'ira della conduttrice che sulle sue storie di Instagram, riferendosi al suo ex compagno, ha scritto: “Ho visto post e stories create ad hoc cercando di passare da vittima davanti al pubblico, alla gente italiana, provando ancora una volta a mettermi in cattiva luce”. “Io ho sempre rispettato gli uomini, non ho mai vietato niente e lo sai bene – ha continuato –

Invito la persona che mi ha tirato in ballo a occuparsi di sua figlia durante tutto l'anno. Non porre attenzione solo sul giorno di Natale. L'amore serve sempre, non solo alla Vigilia. Ecco, ci tenevo a sottolinearlo. E invito a non nominarmi mai più pubblicamente ma in forma privata, altrimenti sarò costretta a spiegare la verità ancora una volta. Ormai non ho più problemi a farlo”. Ma lo sfogo di Belen non si è fermato lì: “E ricordatevi – ha scritto ancora in un'altra storia – che nella vita la gratitudine è grande cosa. Tenevelo bene in mente, e state con i piedi per terra. Perché se si perde l'umiltà e si spicca il volo, come avete visto negli ultimi giorni le varie notizie che invadono le prime pagine dei giornali, ci si fa molto ma molto male”. La risposta di Spinalbese non si è fatta attendere: “Posso anche essere un 'pezzente' e ne sono orgoglioso perché sono una persona di sani valori e principi, pronto a prendermi cura (di mia figlia, ndr) per 24h al giorno per il resto della

mia vita. Solo chi ha figli può capire cosa significhi averli vicini o lontani, quanto ti possano mancare, ed io in questi giorni di feste non ho potuto vedere mia figlia né per la vigilia, né a Natale e come se non bastasse domani, senza il mio consenso, partirà per un viaggio”. L'ex compagno di Belen ha anche aggiunto che “essere genitore non significa avvalersi di babysitter, autisti, personale di servizio e preferire tutti gli altri parenti o nuovi compagni alla presenza del padre”. A quel punto la showgirl argentina non c'ha visto più e ha chiuso definitivamente la diatriba con un post al veleno: “Distinto signor Antonino, se c'è una cosa che mi ha sempre contraddistinto è il fatto di non essermi mai nascosta da nulla, ho sempre fatto tutto quanto alla luce del sole, forse anche fin troppo, gli italiani mi conoscono da 15 anni e lo sanno, prendendomi anche giudizi e pregiudizi senza paura, certo non inizio a mentire con lei, mi faccia la cortesia. Le minacce sono molto gravi e hanno



bisogno dell'attenta supervisione di un giudice. Non si scherza con le mamme, perché se ci fai spaventare i nostri figli percepiscono tutto quanto. Adesso metto il telefono in pausa e parto serenamente per l'Argentina. Spero tu abbia qualcuno di bravo per difenderti, perché ho perso la pazienza. Le bugie hanno le gambe corte! Ricorda! Ci vediamo in tribunale. Adesso basta,

troppa importanza, l'ho fatto perché non permetto a nessuno più di mandarmi sotto terra, adesso torna al posto tuo”, con gli hashtag 'Basta fumo' e 'Vai a lavorare'. “Mi vergogno molto di essermi esposto per la prima volta mediaticamente, sarà la rabbia, saranno tante cose – ha scritto poco dopo Spinalbese sotto al suo post su Instagram – ma in questo ci rimetterà mia figlia,

ed io l'ho permesso, ma non faccio mai cose a caso, devo pensare al suo futuro che da questo momento è cambiato, perché due persone 'adulte' non sono riuscite a risolvere i loro problemi in privato, ma la disperazione mi ha portato a questo, e credo che questo sia un nuovo inizio per me, e spero che lo sia per tutti quei padri, costretti a situazioni folli. Scusatemi”, ha concluso.

Radio

GLOBO

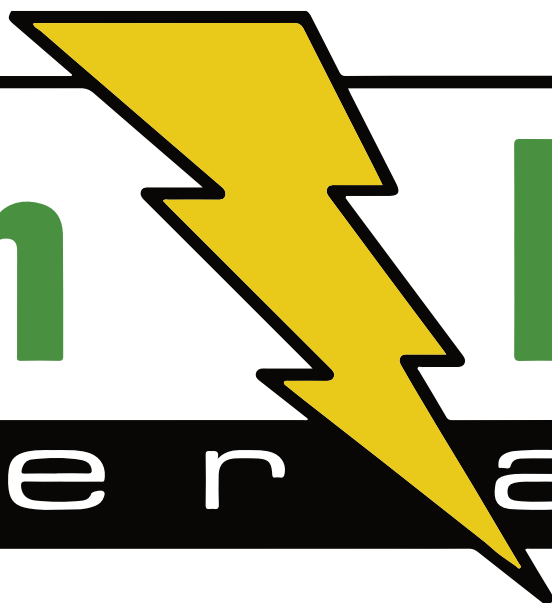


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s